

In questa terza lezione “Analizzare” abbiamo trovato diverse informazioni riguardanti il restauro dell'ex stabilimento Florio di Favignana: fu realizzato grazie ai fondi europei del POR 2000-2006 che ammontano a 19.625.362,17 euro, ma i pagamenti effettuati sono solo 66.975,54 euro; abbiamo inoltre rilevato dei dati discordanti riguardo i tempi di restauro della struttura; la superficie oggetto d'intervento è di mq 19.848; la struttura è sotto la supervisione del Comune di Favignana e la sua manutenzione è a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani.

Il nostro Team Egadi durante il percorso previsto per la terza lezione “Analizzare” di ASOC (A scuola di OpenCoesione), utilizzando i dati e le informazioni raccolte durante la seconda lezione “Approfondire”, ha esaminato le informazioni precedentemente trovate per raggiungere alcuni obiettivi fissati dal Team già dall'inizio del progetto. Il più importante tra questi è quello di far aumentare le visite presso l'Arcipelago Siciliano delle Egadi ed in particolare presso l'Isola di Favignana per mostrare al mondo le bellezze che custodiamo. Per raggiungere questo scopo, dobbiamo prima assicurarci che l'ex Stabilimento Florio di Favignana sia utilizzato nel migliore dei modi affinché incrementi le visite turistiche e non. Esso non è solo il luogo dove vengono custodite le attrezzature, le ancore e le barche della mattanza, ma ad oggi comprende anche un museo archeologico che accoglie reperti trovati nelle isole Egadi. Rappresenta anche la storia della famiglia Florio e del suo intrecciarsi con la vita degli isolani, che trovarono riscatto sociale dalla povertà e fonte di sussistenza economica. La nostra ricerca si propone inoltre di verificare se il pagamento è stato effettuato nei tempi adeguati e se la struttura è impiegata correttamente secondo il suo progetto originario. L'obiettivo che ci siamo posti è quindi quello di promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale del nostro territorio, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori, e migliorare la qualità della vita dei residenti. Lo stabilimento fu progettato dall'architetto Stefano Biondo che, assieme a dei collaboratori, avviò la restaurazione resa possibile grazie ai fondi europei del POR 2000-2006. I lavori furono poi diretti dall'architetto Paola Misuraca ed infine completati dall'architetto Luigi Biondo e dall'architetto e RUP Roberto Monticciolo. Per l'intera restaurazione sono stati stanziati 19.625.362,17 euro, ma i pagamenti effettuati ammontano solo a 66.975,54 euro in base ai dati pervenuti dal sito “opencoesione.gov.it” (vedere fig.1 – Stato finanziamento). L'inizio del restauro era previsto per il 30 ottobre 2003 ma avvenne soltanto il 20 aprile 2009; la fine prevista era fissata per 03 marzo 2014 ma la fine effettiva non è tuttora riportata sul sito. L'appalto fu vinto dall'associazione temporanea d'impresе “Gastone Guerrini Costruzioni generali” (impresa capogruppo) e sono stati direttamente eseguiti dalla consortile Florio amministrata dall'imprenditore locale Funaro. L'intera superficie copre 19.848 mq e sono state ripristinate circa 9000 mq di coperture.

Durante l'evento della Settimana dell'Amministrazione Aperta, che si è tenuto il 6 febbraio 2018, abbiamo invitato ed intervistato persone coinvolte nella gestione dell'edificio oggetto del nostro progetto. Grazie alla partecipazione dell'architetto e RUP Roberto Monticciolo abbiamo scoperto che la struttura è in mano al Comune di Favignana per quanto riguarda la parte amministrativa, invece per quanto riguarda la manutenzione è a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani. La non-corrispondenza con i dati del sito ufficiale di Opencoesione è causata da un mancato aggiornamento. Con l'intervento dell'architetto Luigi Biondo, invece, abbiamo scoperto che dopo i lavori di restaurazione come museo il numero dei paganti è aumentato, essendo 5.000 in più rispetto all'anno precedente, raggiungendo il numero di 65.000 visitatori (vedere fig.2 – Aumento annuale dei visitatori). I dati finora raccolti e analizzati saranno verificati ulteriormente durante la successiva lezione "Esplorare" durante la quale ci recheremo in prima persona sul posto effettuando una delle tappe più importanti di tutto il percorso ASOC, la visita di monitoraggio.